L'INIZIATIVA CONCLUSO UN PERCORSO INIZIATO DUE ANNI FA

Il Bim mette insieme i musei Intesa culturale fra 22 Comuni

Sono 58 le strutture coinvolte, pubbliche e private

VENTIDUE COMUNI per un totale di 58 musei, tra pubblici e privati, in rete. Sono questi i numeri, importanti e tali da avere un peso ai fini di un accesso più agevole ai finanziamenti, del nuovo Sistema Museale Piceno nato da un'attività coordinata del Bim Tronto. Una governance turistica provinciale che vuole rappresentare una bussola per un viaggio culturale in un territorio straordinario e che ha trovato subito adesione da parte dei Comuni del territorio, tra i quali naturalmente anche quello di Ascoli, dai soggetti pubblici e privati titolari dei musei, delle raccolte museali, dei monumenti e beni culturali aperti al pubblico. Attualmente, come detto, sono 22 i Comuni che hanno aderito e cioè: Acquaviva, Arquata, Ascoli, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Colli, Comunanza, Cossignano, Force, Massignano, Monsampolo, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Palmiano, Rotella, Roccafluvione, San Benedetto, Spinetoli e Venarotta. A questi si aggiungono di fatto anche Acquasanta, Montalto, Ripatransone e Grottammare che, seppure i rispettivi Comuni non hanno ancora aderito, ospitando strutture museali fanno parte della rete. «Dopo due anni – dice il presidente del Bim Tronto, Luigi Contisciani – nasce ufficialmente la rete museale picena. Due anni perché il percorso è iniziato prima del terremoto, che ha poi inevitabilmente rallentato i tempi. La rete è partita questa estate e si tratta della più grande a livello regionale. Abbiamo costituito – conclude – un grande unico sistema artistico integrato, nel quale chiunque potrà entrare».

LA RETE nasce dalla volontà di far conoscere, valorizzare, qualificare e promuovere i musei della provincia, attraverso un'offerta turistica culturale e museale maggiormente qualificata e integrata. Il coordinamento mira, in particolare, a valorizzare il patrimonio museale esistente, attivare percorsi di formazione per la qualificazione del personale, sviluppare progetti di didattica museale, promuovere il patrimonio culturale e artistico attraverso strumenti pubblicitari e informativi e, infine, migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso ai servizi culturali offerti al pubblico, in una logica di sistema attraverso la gestione coordinata di funzioni e servizi culturali, l'omogeneizzazione degli standard di qualità e la creazione di percorsi di visita e itinerari turistici e culturali. Tra le ricadute concrete della creazione del sistema museale ci sono anche la possibilità di partecipare in maniera più competitiva ai bandi europei. «Oggi – conclude Monica Cameli del consiglio direttivo del Bim Tronto – è possibile accedere a finanziamenti solo se si fa gruppo. Questo ha portato alla firma del protocollo d'intesa».

Lorenza Cappelli

SORRISI Un momento della conferenza stampa

IL PRESIDENTE
Contisciani: «Un grande e unico sistema artistico integrato»

Ristoratore accusato dal suo ex socio di avergli rubato soldi e televisione: assolto

UN ristoratore ascolano, Federico Casimirri, già titolare anche di un bar, è stato assolto dall'accusa, mossagli dal suo ex socio, di minacce e furto. I fatti risalgono al 2013, periodo in cui i due gestivano il ristorante "La pecora nera" (poi ceduto ad altri). Secondo l'accusa Casimirri si sarebbe intrufolato nell'abitazione del suo ex socio, dalla quale avrebbe portato via un televisore Lcd, una radiosveglia, una trapunta e una somma di denaro pari a 700 euro. Casimirri, difeso dall'avvocato Francesco Ciccolini, è riuscito a dimostrare la propria innocenza. Il giudice Pomponi ha assolto l'imputato ritenendo che i fatti contestati non costituissero reato. Sull'altro reato, il giudice ha ritenuto che l'espressione verbale usata non costituisse un pericolo concreto e quindi una reale minaccia.

LA QUERELLE LA SPIEGAZIONE DI D'ERASMO

Ex Carbon, il nodo dei contributi: la palla alla Regione

SULL'EX CARBON bisognerà aspettare il parere della Regione: dopo la conclusione da parte della Provincia dello screening ambientale che ha escluso la procedura di Via-Vas, il sindaco Castelli aveva sollevato la questione di quella che aveva definito «la tassa provinciale sull'ex Carbon». In poche parole, il primo cittadino aveva sottolineato il fatto che «esiste una delibera di giunta regionale dove si dice che se il proponente di un progetto è un ente pubblico, quest'ultimo è esonerato dal versamento dei contributi amministrativi». Un fatto non di poco conto, visto che la somma in ballo è di oltre mezzo milione di euro: «Non siamo i proprietari dell'opera - aveva concluso il sindaco - ma siamo procedenti perché giace presso di noi la procedura amministrativa». Il presidente provinciale, Paolo D'Erasmo, ha spiegato qual è la situazione: «Già prima della conferenza decisoria dell'altro giorno avevamo chiesto alla Regione un parere su questo dubbio. Se l'istanza fosse stata a nome del privato gli oneri sarebbero stati dovuti, mentre in questo caso i nostri uffici hanno ritenuto opportuno chiedere alla Regione. Già oggi (ieri, nda) c'è stato un dialogo con Ancona: se arriverà un'indicazione noi siamo disponibili, in sintonia con Regione e Comune, ad arrivare all'esenzione. Visto che ci sono dei dubbi concreti e che si parla di somme importanti, è giusto che ci sia un chiarimento». Una vicenda che comunque non dovrebbe trascinarsi più di tanto: «Se riusciamo nel giro di qualche giorno a definire la questione, tutto si risolve: al momento è previsto il pagamento di questi oneri, però basta poco per l'esonero. La pratica è a nome del Comune e la sensazione è che si possa lavorare per arrivare all'esenzione: se viene formalizzata ci sarà il rilascio immediato, così che si possa andare avanti con l'adozione del Pru, che poi consentirebbe di arrivare all'appuntamento di maggio con gli atti in stato avanzato». Perché a maggio c'è l'appuntamento con il Tar, dove c'è in ballo la sospensiva rispetto alla bonifica: arrivare con le tutti i procedimenti definiti renderebbe tutto più semplice. Infatti, ora che la procedura semplificata è stata autorizzata, c'è da sciogliere il nodo sui contributi amministrativi e una volta ottenuto il chiarimento si procederà con il rilascio dello screening: a quel punto l'Arengo potrà portare tutta la pratica in consiglio per l'adozione.

Daniele Luzi

PESO ECONOMICO
In ballo ci sono oltre 500mila euro: l'obiettivo è arrivare all'esenzione

IN PRIMA LINEA DAL CENTRO DALL'APERTURA DEL CENTRO ANTIVIOLENZA ALLE INIZIATIVE PIÙ RECENTI: ECCO IL BILANCIO

I dieci anni dell'associazione 'Realtà donna': la neo presidente è Luciana Maccari

L'ASSOCIAZIONE 'Realtà Donna' ha compiuto dieci anni. Il gruppo si è costituito ad Ascoli nel 2007, per volontà di sette donne che al termine del corso formativo "Donne e Politica", proposto dalla Università di Camerino, hanno deciso di mettere a frutto l'esperienza acquisita, impegnandosi nel sociale, per dirimere disuguaglianze di genere e sostenere la crescita femminile. Le socie, in breve cresciute di numero, nell'arco di due lustri hanno messo a disposizione delle classi più deboli competenze professionali e tempo, guadagnandosi rispettabilità e consensi. Tra i numerosi impegni portati avanti con entusiasmo e successo, spicca l'organizzazione del Centro Antiviolenza nella provincia (marzo 2010) e la gestione dello stesso nel periodo compreso tra il 2010 e il 2015. Il servizio voluto dall'allora assessore provinciale ai Servizi Sociali, Pasqualino Piunti (oggi sindaco di San Benedetto) si è occupato concretamente delle donne vittime di violenza familiare e di stalking, offrendo accoglienza, consulenze psicologiche e legali, con una presenza sul campo 24 ore su 24. Attualmente l'Associazione 'Realtà Donna' collabora con enti e istituzioni, mettendo a disposizione la propria esperienza per la realizzazione di programmi formativi, volti alla prevenzione della violenza in generale e della violenza di genere in particolare. Ultimo impegno in ordine di tempo, è stato il sostegno al Piano educativo messo in campo dall'Istituto tecnico Fermi, che ha risposto con successo a un avviso del Ministero degli interni (Commissione nazionale pari opportunità). 'Realtà Donna' ha rinnovato in questi giorni il consiglio direttivo che guiderà il gruppo fino al 2020. Scaduto il mandato della professoressa Bruna Castelli, la presidente neo-eletta è Luciana Maccari, nota ad Ascoli per l'impegno profuso in più campi e già attiva operatrice di accoglienza all'interno del Centro Antiviolenza di Ascoli e San Benedetto. La segretaria è Silvana Catani (socia fondatrice) e la tesoriera Elena Liodori (socia fondatrice e prima presidente di Realtà Donna). Tra le altre componenti del direttivo figura anche l'avvocato Claudia Capretti.